

EUROPEISTA



Siete appassionati di Europa? Avete viaggiato tanto e vorreste riportare indietro quanto visto nel corso di questi lunghi viaggi? Beh, forse la specialità di Europeista può fare al caso vostro!

L'Europeista è innanzitutto colui che conosce bene l'Europa, i suoi confini, le storie degli Stati ma soprattutto gli scopi di quella che è l'unificazione e quali compiti hanno oggi le istituzioni comunitarie. Oltre alla conoscenza deve, però, avere costruito delle relazioni con scout di altre nazioni e condiviso esperienze sulle proprie attività ed avventure scout.



UNA MOSTRA EUROPEA

Per essere un bravo europeista dovrete dimostrare di conoscere bene l'Europa e la storia che ha portato alla sua unificazione. Una prima impresa può essere quella di costruire una mostra sull'Europa e la sua storia.

Innanzitutto recatevi in una biblioteca, oppure iniziate a cercare su internet tutte le informazioni riguardanti la storia europea provando a focalizzarvi sugli Stati che oggi la compongono. Acquisite successivamente delle foto riguardanti quanto avete scritto: per i Paesi esteri potete rivolgervi anche alle Ambasciate e ai Consolati degli stessi Paesi mandando una mail, mentre per le foto dell'Europa esiste un ufficio dei rapporti con il cittadino del Parlamento Europeo, con sede a Roma e Milano, contattabile all'indirizzo epitalia@europarl.europa.eu.

Una volta acquisita questa documentazione potrete montare nella vostra sede dei pannelli con le storie e le foto. State però attenti a dare un senso alla mostra e a non creare confusione: ogni pannello dovrà essere parte di un racconto e avere un preciso spazio e posto.



UNA "GIORNATA" AL PARLAMENTO EUROPEO



Il Parlamento Europeo è l'unica istituzione europea eletta direttamente dai cittadini europei. Pensate che una volta ogni cinque anni tutti i cittadini dell'Europa si recano a votare per eleggere i 751 rappresentanti presso il Parlamento Europeo, i rappresentanti dell'Italia sono ad oggi 73.

Questa importante istituzione funziona esattamente come un grande consiglio d'impresa con degli esploratori e delle guide scelte a rappresentare i gruppi che servono alla preparazione e alla realizzazione dell'impresa stessa.

Potete quindi, dopo avere ben studiato come funziona il Parlamento e quali sono i principali meccanismi che consentono



il suo funzionamento, organizzare una impresa simulando una discussione e un'attività come se foste, invece che in una semplice riunione di reparto, in una vera e propria seduta plenaria di questa importante istituzione.

Ogni squadriglia potrà, ad esempio, rappresentare uno Stato ed ogni singolo e/g rivestirà la parte del Parlamentare rappresentante quel determinato Paese. A quel punto verrà individuato un particolare problema riguardante l'Europa o ancora vi verrà richiesto di trovare delle idee per migliorare qualcosa di non funzionante. Sarà di fronte a tale sfida che, usando i meccanismi tipici del Parlamento (discussione, votazione, approvazione), affronterete una riunione esaminando il problema avendo però sempre dentro di voi il punto di vista non del proprio Paese, ma quello collettivo dell'intera Europa.



CORRISPONDENZA



Vi sarà capitato spesso di conoscere altri scout nel corso di campi svolti insieme ad altri reparti, o magari avete avuto la fortuna di partecipare al Jamboree. Una esperienza che non può assolutamente mancare a chi vuol diventare un bravo europeista è quella, da un lato, di conoscere bene almeno un paio di lingue e, dall'altro, di coltivare una corrispondenza con persone di altri Stati europei. Innanzitutto ricordatevi di imparare bene una lingua straniera, l'inglese ed il francese sono le più diffuse sicuramente nella vostra esperienza scolastica e partire da quelle può essere il primo passo. Provate poi, magari tramite l'aiuto delle vostre insegnanti o di un capo scout che ha esperienza nel settore internazionale, ad avviare una corrispondenza con qualcuno che risiede all'estero.

La corrispondenza, per essere produttiva, deve avere delle caratteristiche da non dimenticare. Ovviamente deve essere **costante** e quindi non interrompetela; ricordate di **conservare** sempre copia di quello che scrivete; non usate mai vocaboli in italiano ma sforzatevi di scrivere solamente nella **lingua straniera concordata**.

A un certo punto potrebbe essere anche interessante, raccogliere tutta la corrispondenza in un diario così da farne un piccolo libro da condividere con la propria squadriglia, o addirittura con il reparto intero, ed essere così motivo di spunti per altri e/g che volessero intraprendere la vostra stessa strada.

